Sport in tv

PALLAVOLO Despar Tradeco	Raitre ore 15 25
MOTOCROSS Gp d Olanda 250cc	Raitre ore 15 50
CALCIO Atalanta-Udinese (Serie B)	Tele+ 2 ore 18 10
TUFFI da Strasburgo	Raidue ore 00 15
BASKET Nb Action	Tmc ore 00 15

ELZEVIRO

I monumenti dello sport messi in televendita

GIORGIO TRIANI

Se puo consolare il telespettatore non dico sapiente ma critico (chi legge Pop per ma anche la rubrica del critico tv di questo giornale Enrico Vaime) la televisione fa male non solo a chi la vede ma anche a chi la fa Un processo circolare sia pure con *la fondamentale differenza* che i primi per abbrutirsi devono anche pagare dazio (il canone o dosi massicce di pubblicita) mentre i secondi godono viceversa di invidiabili risarcimenti economici Un farsi male un autodafé catodico in cui è difficile distinguere nettamente il sadismo dal masochismo il piacere di punire il telespettatore da quello di far fare brutta figura all ospite la voglia di imporsi come assoluto protagonista da quella sotterranea di lasciarsi andare senza freni di dare il peggio di sè

Che cosa spinge ad esempio Pippo Baudo ad una presenza così ossessiva oppure Costanzo (che pure è uomo televisivo di qualità) ad insistere con i Zecchi i Todisco i Bevilacqua i Bellezza (ormai trasformati in maschere)? E scendendo lungo la scala televisiva che cosa ha indotto Paolo Guzzanti a riprovarci con «Bar condicio» (un programma che riesce a far rimpiangere anche il Processo di Biscardi)? E per guadagnare programmi più consoni a questa pagina quale oscuro demone agita Mazzocchi junior durante le sue tragicomiche moviole in «Domenica Sprint»? (fare il controcanto al soporifero Giorgio Martino?) E «Mai dire gol» perché si sta trasformando praticamente in un contenitore di pubblicità in un continuum di telepromozioni interrotte da televendite?

E qui arrivo al cuore del lamento che però voglio avanzare delicatamente e che ho preso un po da lontano Perché sono uno storico ammiratore del programma dei Gialappa s e soprattutto di Teo Teocoli E dunque faccio fatica a dire che il programma è sempre meno riconoscibile Sempre piu lontano dall impianto che ne decretò il successo Perché il calcio è ormai un oggetto remoto e le gags viaggiano alla periferia del fenomeno la satira morde le ombre dei protagonisti e le caricature al pari dello svillaneggiamento dei peggiori vizi dell ambiente calcistico procedendo per stereotipi Stancamente Per quanto capisco che l uscita di scena di personaggi come Trapattoni o Lazaroni sia difficilmente rimediabile Ma soprattutto come già detto personalmente comincio a trovare insopportabile il minestrone pubblicitario che viene servito Perché capisco le esigenze di una tv commerciale ma a tutto c è un limite

Quello ad esempio che ha ormai abbondantemente superato Teo Teocoli nel momento in cui ha cominciato a riversare il suo esilarante trasformismo anche sui consigli per gli acquisti Volendo potremmo considerare i suoi teatrini come degli omaggi a «Carosello» delle scenette simpaticamente sciocche come lo erano ad esempio quelle del duo Viansio-Zoppelli per i prodotti Alemagna Il problema è che Teocoli e praticamente incontenibile ogni televendita telepromozione è sua per ogni prodotto da offrire ai telespettatori c è un replicante di Caccamo pronto Ma soprattutto (e non so quanto giovi ai prodotti reclamizzati) c è sempre un atmosfera di svaccamento che finisce col riverberarsi *sulla disciplina sportiva* e soprattutto sul campione sportivo che in veste di testimonial tiene a battesimo quella marca di moto o di biciclette E passi ad esempio per un Max Biaggi (contento lui di fare la parte del gigione) Ma Gino Bartali no lui lo voglia o meno è un monumento allo sport È un pezzo di storia Vederlo seduto in divisa *ciclistica a far da spalla a* Teo Teocoli per vendere trenta biciclette fa davvero male A tutti

L'INTERVISTA. L'allenatore del Settebello parla dei successi, delle «epurazioni», di se stesso...

Torneo «Otto nazioni» Gli azzurri sconfitti (11-10) dall'Ungheria

Nel secondo incontro del «Otto nazioni» ad Antibes, la nazionale italiana di pallanuoto ha perso, come previsto, 11 a 10 contro *l'Ungheria. Per poco però,* gli azzurri non sono riusciti a fare il colpo a sorpresa. A soli due minuti dalla fine erano in vantaggio di ben due lunghezze (10 a 8). Contento, nonostante il ko, Ratko Rudic, l'allenatore azzurro: «La partita è stata bella – dice – anche se noi abbiamo sbagliato troppo. Potevamo vincere, è vero, sarà per *un altra volta»* *In effetti* se Alessandro Calcaterra avesse mantenuto la giusta calma sotto alla porta avversaria, forse gli azzurri avrebbero potuto spuntarla. Chi, invece, è uscito malconcio dal match è Roberto Calcaterra, portato all'ospedale per controllare lo stato di un dente dove ha subito un colpo proibito. *Nel frattempo la Russia ha perso* una delle sue stelle. Dimitry Apanasenko, infatti, da ieri è a tutti gli effetti un cittadino francese, in campo internazionale giocherà con la formazione transalpina.

Ratko Rudic (al centro), allenatore del «Settebello» Sotto, Corrado Ferlaino Lovati

Rudic, il testardo dell'Est

Passano gli anni, ma l'ennesima sfida della nazionale azzurra di pallanuoto ha sempre lo stesso nome: Ratko Rudic. Il Settebello ha vinto tutto? E lui manda tutti a casa e riparte da zero: «Quando vinco mi sento solo...»

LORENZO BRIANI

■ ANTIBES (Francia) Ha arraffato tutto il possibile Ratko Rudic allenatore della Nazionale italiana di pallanuoto Ha iniziato in sordina senza fare proclami senza ricordare il suo glorioso passato da giocatore e da tecnico della nazionale jugoslava Con lui una squadra così e così (l Italia) è diventata praticamente imbattibile Campione d Europa del mondo (2 volte) oro olimpico Non parlava bene l italiano Rudic quando per la prima volta si è presentato davanti ai suoi giocatori e in italiano continua ad esprimersi con qualche difficoltà Ma ha capito alla perfezione la giusta maniera per proporsi alla gente soprattutto con l aiuto delle medaglie d oro conquistate A Barcellona per le Olimpiadi s infuriò con la stampa incapace di dare seguito alle emozioni colorate d oro del Settebello «Adesso che abbiamo vinto non lasciate ricadere la pallanuoto nelle brevi » chiese ai media sbattendo i pugni sul piccolo tavolo in compensato richiesta inesaudita Perché la pallanuoto continua ad essere emarginata nascosta sulle pagine dei giornali e quasi assente in televisione Si arrabbia ancora Ratko e vero Ma ha cambiato politica verso la stampa

Ha mai detto bugie ai giornalisti?

Naturalmente si aveva forse dei dubbi?

Allora, per una volta vuol giocare a carte scoperte?

Perché no se questo potesse essere utile

Allora cominciamo: adesso ha una Nazionale rivoluzionata rispetto a quella del settembre scorso I "senatori", giocatori come Ferretti, Porzio e Fiorillo, non fanno più parte del club Italia. Bisognava proprio fare questa "epurazione"?

Epurazione E chi l ha mai fatta? Io ho solo operato delle scelte tecniche certamente dolorose ma scelte tecniche sulle quali non si può e non si deve discutere Per il 95 questa è la linea che seguirò Poi si vedrà e possibile che qualcuno dei ragazzi campioni del mondo faccia ritorno in azzurro per le Olimpiadi vedremo

Una porta socchiusa verso i vari Campagna e Porzio, dunque?

Socchiusa si diciamo così

Qualcuno degli esclusi, però, ha reagito male.

È logico a nessuno fa piacere essere escluso da una squadra vincente Lasciamo perdere questo discorso non voglio buttare altra benzina sul fuoco

Una formazione vincente si fa con i giocatori più forti o con quelli che fanno la miglior squadra?

Il team è composto da atleti che sono disposti a dare tutto per questa Nazionale La squadra è come un puzzle trovare i pezzi e unirli insieme non è facile Quando ci si riesce arrivano le medaglie

Aveva paura che i fratelli Porzio o magari Ferretti potessero offuscare la sua immagine?

Cretinate Chi sostiene questo non ha capito proprio nulla

Litigate con i suoi giocatori, ne ha mai fatte?

Certo e normale ma non mi è mai capitato – in Italia – di dover cacciare qualcuno per questo

Le e mai capitato di dover difendere la sua squadra?

Guardi le dico una cosa sola non ho mai permesso che la squadra venisse attaccata Il complesso è quello che fa la forza Se qualcuno ha voglia di criticare bene lo faccia con il sottoscritto Io la mia squadra la difendo a spada tratta non permetto a nessuno di entrarci dentro Mi prendo tutte le responsabilità credo nel mio lavoro e non penso a nient altro che a difendere il gruppo dai possibili attacchi esterni Lo fa anche Velasco e anche lui come me vince

Il più bel ricordo italiano?

Lei vorrebbe che le dicessi quale delle medaglie d oro «pesa» di più quale ha maggior luce Ma non è così Quando sono arrivato qui c erano delle difficolta non c è dubbio Ecco aver risolto i problemi essere riuscito a trovare una soluzione vincente a tutte le questioni questa e la mia vittoria personale il ricordo più bello

Ratko Rudic, il freddo, quello che non si scuote, quello che ha la stessa faccia quando arrivano le medaglie più pregiate e le soddisfazioni meno attese. Ma nella finale mondiale di Roma quando ha visto quel *muro* di gente che applaudiva i suoi ragazzi le sono venuti i brividi?

A me i brividi? Ma per chi mi ha preso? Io faccio l allenatore non il misuratore di emozioni Ma se proprio vuol saperlo quel giorno i brividi li ho avuti eccome

Cosa le succede dentro dopo aver vinto una medaglia d'oro?

Mi sento solo mi ritrovo a pensare alla prossima sfida Certo mi manca qualcosa un altro pezzetto della storia della mia pallanuoto è finita nel cassetto e l unica maniera per continuare a lavorare con lo stesso entusiasmo e quella di trovare nuovi obiettivi

Dopo l'oro di Roma, dieci minuti dopo che l entusiasmo aveva circondato tutti, lei ha detto «Non m'importa di questa vittoria, è già nel cassetto, l'ho già dimenticata» Possibile che sia così freddo?

Freddo io? Questo lo dite voi Ma è vero dopo la medaglia di Roma sono stato assalito dalla malinconia dalla voglia di ritrovare un ambiente entusiasta Ho iniziato a pensare al prossimo podio da scalare con i miei ragazzi

I giocatori sono tutti uguali?

No ma ho sempre avuto un rapporto uguale con tutti Non sono mai stato condizionato dalle simpatie per le mie scelte tecniche

È cambiato Rudic in questi ultimi anni?

Certamente ma la grinta e rimasta uguale L istinto pure Il mondo cambia velocemente io non ho mai ripetuto lo stesso programma mi piace sperimentare

In Italia si è arricchito?

Guardi se avessi pensato solo ai quattrini a quest ora allenerei in altre parti del mondo Qui comunque ho trovato quello che volevo non posso certo lamentarmi

Velasco, Sacchi, Messina Con chi uscirebbe una sera a cena?

Non rispondo perché potrei toccare un tasto particolarmente pericoloso Facciamo che organizzo io una cena con tutti e tre

Che fa, l'equilibrista?

In Italia ci sono altro che equilibristi io al massimo mi adeguo

CALCIOMERCATO

Weah-Milan, i particolari Ginola-Lazio?

NOSTRO SERVIZIO

■ Due francesi e un liberiano in Italia Non è il titolo di un film si tratta dei possibili sviluppi del calcio-mercato d oltralpe Il prestigioso quotidiano sportivo parigino *L Équipe* in un dossier pubblicato nel numero di ieri anticipa gli affari «boom» della campagna trasferimenti 1995 96 tre di essi dovrebbero portare nel nostro campionato **George Weah** (Paris S G) **David Ginola** (Paris S G) e **Basile Boli** (Rangers Glasgow) Già fissate le possibili destinazioni nell ordine Milan Lazio e Fiorentina

Tra i tre affari l unico praticamente sicuro riguarda **Weah** L attaccante liberiano sarebbe gia rossonero L affare rivela *L Équipe* sarebbe stato concluso il 7 18 e il 9 febbraio a Milano nelle stanze 101 e 104 dell hotel *«Century Tower»* Il trasferimento più «televisivo» della storia del calcio (Canal Plus è proprietaria del Paris S G mentre il Milan è targato Fininvest) ha il valore di poco meno di 40 milioni di franchi circa (14 miliardi) e comporterebbe una serie di «scambi» tra le due catene televisive Il tetto inferiore ai 40 milioni di franchi non e casuale permette di aggirare *una clausola prevista sul contratto* che fu ratificato tra Monaco e Paris S G quando quest ultimo acquistò l attaccante liberiano dal club del Principato Weah che ha 29 anni avrebbe siglato un contratto triennale ma non avrebbe ottenuto il doppio di quanto percepisce attualmente al Paris S G (quattrocento milioni all anno) Il Milan rappresentato in questa fase della trattativa da Oscar Damiani (ex giocatore oggi procuratore) avrebbe messo sul piatto i premi di rendimento che consentirebbero a Weah di guadagnare oltre un miliardo l anno Il Paris S G avrebbe gia scelto l erede di Weah il brasiliano **Sonny Anderson** 24 anni attaccante del Monaco che era nel mirino di alcuni club italiani

David Ginola 28 anni ala sinistra del Paris S G viene indicato come probabile nuovo acquisto da parte della Lazio In corsa ci sarebbe stata anche l Inter ma il club francese avrebbe preferito l offerta del club capitolino curata dal presidente Dino Zoff in un incontro avvenuto il 4 aprile a Milano con i due procuratori Rocheteau e Roger L operazione avvallerebbe il trasferimento al Barcellona di **Alen Boksic** che i giornali della città catalana danno per imminente E mentre **Basile Boli** 28 anni difensore sogna la Fiorentina un giocatore francese potrebbe fare ritorno a casa **Alain Boghossian** 24 anni centrocampista del Napoli bloccato quest anno da un grave infortunio al ginocchio Boghossian potrebbe finire al Monaco

Mercato allenatori infine **Tabarez** torna favorito per la panchina dell Inter (in lizza anche Cagni) mentre **Galeone** potrebbe accasarsi (contratto triennale) al Cagliari

CALCIO IN PROCURA. Il caso-Catania può aggravare la posizione di Matarrese

Inchiesta Federcalcio: indagato Ferlaino

NINNI ANDRIOLO

■ ROMA Angelo Massimino convocato come teste Corrado Ferlaino nella veste di indagato Mentre *è già partita una raffica di inviti a* comparire destinata ai dirigenti della Covisoc che assieme ai presidenti di 15 squadre di serie A B e C erano stati messi sotto inchiesta dalla procura della Capitale Le prossime tappe dell «operazione fuorigioco» sono state decise subito dopo la conclusione dell interrogatorio di Antonio Matarrese

Le risposte del presidente della Figc hanno confermato i risultati dell indagine portata avanti dal pm Gloria Attanasio e dal pool di finanzieri che hanno scavato per mesi dentro i bilanci e i libri contabili delle società di calcio di tutta Italia Il rinvio a giudizio di Matarrese e di molti indagati sembra a questo punto scontato Il presidente della Federcalcio ha minimizzato tutto ma sostanzialmente ha ammesso irregolarità e violazioni In tre casi viene chiamato direttamente in causa per l iscrizione ai campionati 1993 94 e 1994 95 di *squadre prive dei requisiti previsti* riguardano il Cosenza il Pisa e il Torino Poi c è la vicenda del Napoli ancora tutta da chiarire Il sospetto degli inquirenti Tutti i casi irregolari erano stati benedetti dal presidente della Figc

Si poteva non iscrivere il Torino al campionato? così si e difeso Matarrese davanti alle contestazioni *degli inquirenti* che chiedevano di sapere perché la Federcalcio chiudesse un occhio per alcune squadre e li tenesse tutti e due aperti per altre Un caso per tutti? Quello del Catania La società etnea non venne iscritta al campionato 1993 94 della Serie C1 perché vennero riscontrate dagli organi federali deficit di bilancio e irregolarità fiscali Si trattava più o meno degli stessi rilievi mossi ad altre società che vennero però agevolate Angelo Massimino il vulcanico presidente della squadra siciliana verrà sentito nei prossimi giorni come testimone

Il magistrato vuole capire se veramente la Federcalcio tentò fino all ultimo di aiutarlo come ha fatto mettere a verbale l altro ieri Matarrese o se le cose andarono diversamente come più volte ha sostenuto Massimino Il presidente del Catania chiese di poter pagare a rate i miliardi che doveva ma la sua richiesta non venne accettata Perché allora venne accordata la *proposta di dilazionare i debiti fat*ta dal Torino La squadra piemontese non risultava in regola con i parametri ricavi indebitamenti previsti dai regolamenti federali eppure venne iscritta al campionato 1993 94 E agli atti del processo ci sono testimonianze che ricostruiscono il caso Torino chiamando in causa direttamente Matarrese Di fronte al rischio che i granata non partecipassero al campionato vennero organizzate alcune riunioni Il presidente del Torino Goveani si impegnò a pagare a rate i 5 miliardi e 800 milioni che doveva entro il mese di aprile E sulla base del suo impegno scritto – i regolamenti *richiedono molto di più di questo* venne spedita una lettera indirizzata alla Lega Calcio che non inseriva il Torino tra le squadre per le quali la Covisoc aveva espresso il parere vincolante negativo Un fatto che contrariò moltissimo il presidente dell organo di controllo per il calcio Victor Uckmar che apprese del lasciapassare concesso al Torino soltanto *dai giornali La squadra* piemontese tra l altro non pagò mai la somma che doveva per mettersi in regola

Le testimonianze che chiamano in causa Matarrese per le irregolarità nelle iscrizioni riguardano anche il Pisa e il Cosenza Mentre per chiarire meglio il caso Napoli il pm ha spedito un invito a comparire all ex presidente della società di calcio Corrado Ferlaino Il reato ipotizzato è quello che riguarda chi

viene agevolato dall abuso d ufficio commesso da un pubblico ufficiale Ferlaino era socio di maggioranza della Gis una società che prestò 20 miliardi al Napoli Con *quella somma la squadra parteno*pea riuscì a rientrare nei parametri ricavi indebitamenti previsti dal regolamento Ma ottenuta l iscrizione venne autorizzata dalla Federcalcio a restituire quei denaro rientrando nella situazione di deficit precedente Insomma un gioco di prestigio per aggirare gli ostacoli del regolamento La lettera portava la firma di un funzionario della Figc Possibile che Matarrese non ne fosse stato informato?

L'Osservatore

«La vignetta del Manifesto è blasfema»

■ ROMA Il quotidiano *il Manifesto* ha pubblicato ieri una vignetta di Vauro raffigurante Gesù Cristo in croce schierato come portiere sotto il titolo «Vaticano niente partite il Venerdì Santo» E l *Osservatore romano* replica con una nota in cui definisce la vignetta «autenticamente blasfema» E questo l ennesimo capitolo della *querelle* iniziata martedì scorso quando l *Osservatore romano* aveva scritto che la *partita di oggi Atalanta Udinese* (anticipo serie B) avrebbe costituito una profanazione del Venerdì Santo L incontro inizialmente era in programma alle 20 30 ma poi è stato anticipato alle 18 per evitare la concomitanza con la Via Crucis Si è voluto così fare ironia? Si è voluto così esprimere il diritto alla libertà di stampa O invece si è dato sfogo al libertinaggio di bestemmiare sono *questi gli interrogati*vi posti dall *Osservatore* nella sua nota